

**Processo Verbale Consiglio Comunale del 26/05/2025  
01PV/2025/21**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 26 maggio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, in Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 69 del 20/05/2025.

**Presiede:** la Presidente Amato.

**Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale:** il Segretario Generale, Monica Cinque.

**La Presidente Amato** alle ore 10:19 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 24 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Minopoli, Musto, Paipais, Pepe, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Sorrentino e Vitelli.

**Risultano assenti il Sindaco e i Consiglieri:** Bassolino, Borrelli, Brescia, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Fucito, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Palumbo, Rispoli, Saggese e Simeone.

**Risultano presenti gli Assessori:** Teresa Armato, Edoardo Cosenza, Chiara Marciani, Antonio De Iesu, Vincenzo Santagada, Laura Lieto, Pier Paolo Baretta e Maura Striano.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la seduta alle ore 10:24.

**La Presidente Amato** comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Bassolino, Palumbo, Maresca e Madonna.

**La Presidente Amato** comunica che ha giustificato la propria assenza l'Assessore Emanuela Ferrante.

**La Presidente Amato** nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Rosario Andreozzi e Iris Savastano.

**La Presidente Amato** cede la parola ai Consiglieri per gli interventi *ex articolo 37 del Regolamento del Consiglio Comunale*.

**Entra in aula il Consigliere Simeone (presenti n. 25).**

**Il Consigliere Guangi** (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33**

**La Presidente Amato** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 29/04/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione 2024*.

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** rappresenta che l'esposizione finanziaria del Comune di Napoli, al 31 dicembre 2024, si attesta a 3 miliardi ed 860 milioni di euro - tra disavanzo, debito finanziario, quota capitale e quota interessi - precisando che nel triennio 2021-2024 si è registrato un miglioramento costante e rilevante, considerando che essa nel 2021 era pari a 4,9 miliardi di euro, nel 2022 era pari a 4,5 miliardi di euro e nel 2023 era pari a 4,2 miliardi di euro. Precisa che, in particolare, il disavanzo – considerato l'indicatore di riferimento dalla normativa sulle crisi finanziarie degli enti – nell'esercizio 2022, rispetto all'anno 2021, ha registrato un recupero superiore all'obiettivo assegnato dal piano di rientro per il medesimo anno, con un avanzo di circa 53 milioni di euro, il quale, purtroppo, in base alle regole contabili vigenti per gli enti in predispetto, è stato imputato all'ultima rata del piano di rientro, prevista per il 2044. Precisa che tale regola, nata in un contesto di rigore finanziario, penalizza gli enti come il Comune di Napoli la cui gestione attuale, sebbene ente in predispetto, può essere definita "virtuosa", considerando che il disavanzo iniziale di quasi 5 miliardi di euro si è formato prima dell'attuale Amministrazione. Rappresenta che grazie al contributo del "Patto per Napoli", alle risorse PNRR e ad una politica di Bilancio accorta è stato possibile un miglioramento finanziario significativo. Ritiene che

l'impossibilità di utilizzare l'avanzo conseguito rappresenti un disincentivo al risanamento tempestivo, tuttavia, spiega che una volta raggiunti tutti gli obiettivi del piano di rientro nel triennio successivo alla sua formazione, sarà possibile utilizzare il maggior avanzo conseguito, sebbene non prioritariamente per la spesa corrente, ma per la riduzione anticipata del disavanzo, per il sostegno agli investimenti ed alla gestione del contenzioso. Spiega che la questione è stata posta all'attenzione del Governo centrale, al quale sono state rappresentate altre due criticità: il tetto all'utilizzo dell'avanzo vincolato – il quale penalizza la politica degli investimenti e la gestione del contenzioso, impedendo una programmazione efficace e transazioni vantaggiose - ed il differimento al terzo anno degli effetti positivi della riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), vincoli che, a suo avviso, limitano la capacità gestionale dell'Ente. Auspica che il Governo centrale consideri la questione, anche alla luce dell'assegnazione alla Città di Napoli dell'evento sportivo "Coppa America 2027", evento di rilevanza globale che richiederà risorse adeguate e flessibilità gestionale. Rappresenta i dati relativi al disavanzo di amministrazione per gli anni 2023 e 2024, evidenziando come il recupero sia stato superiore rispetto agli obiettivi prefissati per i rispettivi anni ed evidenzia come nei primi tre anni di amministrazione il recupero totale risulti importante e oltre gli obiettivi prefissati nel "Patto per Napoli", come descritto nella narrativa della Deliberazione. Precisa che il maggior recupero consente di assorbire quasi interamente le tre quote annuali del piano di riequilibrio previste per gli anni dal 2030 al 2032, e parte della quota prevista per l'anno 2029, garantendo il rispetto del principio contabile per il quale i maggiori recuperi vanno attribuiti all'ultima annualità utile del piano. Evidenzia che, grazie all'importante risultato raggiunto, l'effetto positivo sui bilanci inizia a manifestarsi in modo concreto, come si evince dal provvedimento, nel quale sono raffrontati gli obiettivi di recupero del disavanzo dopo l'approvazione del rendiconto con la situazione precedente. Spiega che alla copertura del disavanzo 2024 sono state destinate le seguenti risorse: il trasferimento previsto *ex articolo 1* della legge 234 – interamente ricevuto, accertato ed incassato; le risorse del "Patto per Napoli"; le addizionali istituite, sempre nell'ambito delle misure di attuazione del Piano, tra cui quella sui diritti di imbarco – pienamente realizzata; informa che avverso l'istituzione di tale addizionale era stato presentato ricorso da parte di compagnie *low cost*, definitivamente respinto di recente dal Consiglio di Stato – e quella incrementale IRPEF; l'accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti; il conferimento di immobili al Fondo Napoli, anch'esso incluso nel progetto "Piano per Napoli"; alienazione del patrimonio. Rappresenta che non solo sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di recupero previsti per l'anno 2024, ma che si è ottenuto anche un maggior recupero per circa 76 milioni di euro, precisando che tale risultato è stato possibile grazie a diversi fattori, tra i quali: la chiusura della vicenda giudiziaria relativa al ricorso sull'addizionale comunale per i diritti di imbarco, la quale ha liberato circa 22 milioni di euro; la gestione dei residui attivi e degli incassi, con effetti positivi sulla riscossione del FCDE; la gestione dei residui passivi e il miglioramento dei tempi di pagamento, che ha permesso di liberare il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, pari a circa 48 milioni di euro. Rappresenta che già al termine del primo semestre dell'anno 2023 erano iniziata le attività del progetto "Obiettivo Valore Napoli" e che nel 2024 sono stati registrati i primi consistenti incassi.

**Entrano in aula i Consiglieri Esposito Gennaro e Longobardi (presenti n. 27).**

**La Presidente Amato** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio, Consigliere Savarese d'Atri, che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Savarese D'Atri** ringrazia l'Assessore Pier Paolo Baretta per aver illustrato con chiarezza la Deliberazione. Sostiene che ci sia ancora tanto da fare, tuttavia, evidenzia come la riduzione del debito di circa 1 miliardo di euro da inizio mandato rappresenti una vittoria importante per l'Amministrazione. Ricorda, inoltre, come l'Ente, ad oggi, riesca ad effettuare i pagamenti ai creditori entro i 30 giorni previsti, dimostrando serietà ed infondendo fiducia in quanti decidono di collaborare con il Comune di Napoli. Crede che il rendiconto della gestione 2024 in discussione sia particolarmente positivo e che grazie alla sua approvazione sarà possibile procedere all'assunzione, in particolare, di ulteriore personale della Polizia Municipale, migliorando la sicurezza sul territorio comunale. Rappresenta, inoltre, che si procederà allo scorimento delle graduatorie del personale tecnico ed amministrativo. Conclude, precisando che la Commissione

Bilancio, da lui presieduta, si è favorevolmente espressa sulla Deliberazione ed annuncia il sostegno ad essa da parte del Gruppo Manfredi Sindaco.

**Il Consigliere Guangi** riconosce la puntualità della relazione esposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta, ribadendo, tuttavia, la posizione critica del Gruppo Forza Italia, già manifestata in occasione dell'approvazione dei Bilanci di previsione degli ultimi tre anni, in considerazione delle condizioni in cui versa la Città, ricordando quanto dichiarato in occasione del suo precedente intervento reso ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con il quale ha denunciato alcune criticità relative ai trasporti. Sostiene che, in particolare, l'Assessore Pier Paolo Baretta ha nel tempo dimostrato competenza nella gestione di una fase delicata della vita amministrativa della Città, sin dalla stipula del "Patto per Napoli" con il Governo centrale per il ripiano del disavanzo ed il rilancio degli investimenti, sostenendo che nel 2024 l'Amministrazione ha proseguito le attività previste nell'accordo, introducendo un nuovo modello di gestione delle entrate comunali. A tal proposito, sostiene che, pur riconoscendo alcuni miglioramenti, quanto fatto non sia stato sufficiente a soddisfare le aspettative e gli obiettivi indicati dall'Amministrazione, ritenendo non avvenuto quel "*cambio di passo*" auspicato in termini di efficacia ed efficienza nella riscossione. Dallo studio della Deliberazione, ritiene che il Comune non risulti più in condizioni strutturalmente deficitarie, ma che, tuttavia, permangano le criticità su alcuni parametri previsti dal Testo Unico degli Enti Locali, in particolare: il parametro 6 relativo ai debiti fuori Bilancio riconosciuti e finanziati, che risultano pari all'1,2%, oltre la soglia prevista dell'1%; il parametro 8, relativo alla capacità effettiva di riscossione, che risulta inferiore al minimo richiesto del 47%: tale dato, a suo avviso, dimostra l'incapacità dell'Amministrazione di migliorare la riscossione delle entrate ed i risultati modesti, rispetto agli obiettivi prefissati, conseguiti da "Obiettivo Valore Napoli", società incaricata della riscossione. Con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, menziona l'accordo stipulato con *Invimit spa* e sottolinea che i risultati delle vendite immobiliari sono stati inferiori alle previsioni. Riconosce, poi, la progressiva riduzione, negli ultimi tre anni, del disavanzo, ritenendo tuttavia insufficiente il risultato rispetto alle potenzialità, e sostenendo che il miglioramento sia stato possibile soprattutto grazie agli apporti finanziari statali ed all'incremento della tassazione comunale, esprimendo a tal proposito preoccupazione per il fatto che il prossimo anno si verificherà una drastica riduzione degli aiuti statali e l'impossibilità di ulteriori incrementi della tassazione comunale, che ha già raggiunto i limiti previsti dalla normativa vigente. Rappresenta che un vero salto di qualità si potrebbe ottenere definendo un sistema efficace di riscossione dei principali tributi comunali, IMU e TARI, sostenendo che il recupero dell'evasione su tali tributi potrebbe generare circa 900 milioni di euro, a cui si aggiungerebbero circa 760 milioni di euro derivanti dal recupero delle somme dovute per le contravvenzioni. Crede che se si riuscisse a riscuotere anche solo la metà di tali importi si potrebbe dare una svolta definitiva al disavanzo ed avviare una stagione di investimenti per la Città. Dichiara che, alla luce di quanto affermato, il Gruppo Forza Italia esprime preoccupazione per l'equilibrio finanziario dell'Ente, per cui annuncia il voto contrario alla Deliberazione e non esclude la possibilità di presentare documenti di accompagnamento su precise questioni rilevanti per la Città.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** rappresenta che il rendiconto di gestione esprime il risultato concreto dell'azione amministrativa e che voterà positivamente la Deliberazione, pur volendo formulare alcune osservazioni. Ribadisce che la sua "impostazione" è orientata all'efficientamento della riscossione, ricordando come "*il grosso problema*" del Comune di Napoli sia rappresentato dai crediti non riscossi, per cui, conservando un approccio realistico e non ideologico, ritiene che, per l'entità dei volumi in gioco, sia opportuno promuovere un nuovo patto sociale e fiscale con i cittadini, spiegando loro che chi non paga sarà destinatario di azioni concrete, evidenziando che l'ammontare dei residui attivi – crediti non riscossi – difficilmente saranno riscossi, rischiando di alterare gli equilibri di Bilancio. Riferisce di aver verificato che il tasso di riscossione certificato nel 2024 è pari al 32%, un dato che, a suo avviso, si scontra con la realtà percepita in Città. Aggiunge che, con l'aumento del turismo – fenomeno comunque positivo – si sono generati anche costi aggiuntivi per il Comune. Chiede, quindi, all'Assessore Pier Paolo Baretta di fornire uno studio dettagliato sui costi legati agli eventi organizzati, al fine di comprendere quale parte dell'incremento turistico comporti benefici effettivi per la Città. Sottolinea che sia necessario spiegare ai cittadini che non tutti beneficiano degli introiti generati dal turismo. Afferma che, se solo il 32% degli

esercenti paga la TARI, tale percentuale dovrebbe aumentare sensibilmente, non per obbligo formale, ma per un principio di solidarietà sociale e redistribuzione della ricchezza. Rappresenta che, nella situazione attuale, si assiste solo ad una redistribuzione dei costi a carico delle periferie, mentre i benefici si concentrano in una sola categoria produttiva, alimentando a suo avviso diseguaglianze sociali non più sostenibili. Ricorda che nel 2023 il tasso di riscossione era del 34,1%, e che, nonostante la Città sia piena di turisti, i dati non migliorano. Afferma la necessità di introdurre regole più eque, anche per quanto riguarda l'uso degli immobili pubblici da parte degli operatori economici. Sottolinea che non si tratta di ostacolare chi crea lavoro, ma di garantire equità e solidarietà. Suggerisce di utilizzare strumenti digitali per migliorare la riscossione. Aggiunge che, secondo i dati in suo possesso, i residui attivi ammontano a circa 50 milioni di euro per l'occupazione di suolo pubblico e 10 milioni di euro per altre voci, come previsto dal regolamento sulla vivibilità urbana. Esprime l'avviso che la situazione in Città sia drammatica, riferendo che agenti della Polizia Municipale descrivono un contesto di caos ed occupazioni abusive che impediscono la normale circolazione. Aggiunge che la percezione del declino urbano è diffusa anche tra i cittadini e i dipendenti comunali, che vivono quotidianamente le difficoltà della Città, e che la sua è la voce di un cittadino napoletano qualunque che osserva la Città e ne denuncia le criticità. Precisa che l'incremento dell'economia cittadina, legato anche al turismo, deve essere incanalato in un percorso di legalità e rispetto delle regole. Afferma la necessità di instaurare un rapporto di serietà e responsabilità con i cittadini, fondato sul riconoscimento dei diritti e dei doveri di cittadinanza. Riferisce di aver discusso recentemente con un imprenditore napoletano, il quale ha espresso preoccupazione per la tenuta sociale della Città. Afferma che se il 70% dei soggetti non paga la tassa di occupazione del suolo pubblico si crea una distorsione del mercato che penalizza chi è in regola e rispetta le norme. Sottolinea che ciò alimenta un meccanismo di evasione e concorrenza sleale. Ribadisce il suo voto favorevole alla Deliberazione *“per vincolo di Maggioranza”*, pur conservando intatte le sue osservazioni critiche. Ricorda di aver proposto in passato la creazione di una banca dati condivisa tra SUAP, servizi finanziari e Polizia Municipale per migliorare il controllo e la riscossione e si chiede come possa spiegare ai cittadini, in particolare della periferia, che devono continuare a pagare l'IMU, magari rinunciando alle vacanze estive, mentre altri non pagano nulla e non subiscono conseguenze. Conclude, affermando la necessità di un cambio di passo, fondato su equità fiscale, trasparenza e rispetto delle regole, affinché tutti i cittadini siano trattati con giustizia e responsabilità.

#### **Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 28).**

**Il Consigliere Cilenti** preannuncia il suo voto favorevole alla Deliberazione, pur dichiarando che avrebbe gradito, accanto alla valutazione contabile dell'andamento dell'Amministrazione, anche una valutazione di carattere politico da parte dell'Assessore Pier Paolo Baretta che illustrasse gli obiettivi raggiunti e futuri, magari in materia di trasporto pubblico, sicurezza urbana, manutenzione del patrimonio abitativo, con particolare attenzione alle periferie, ritenendo che in assenza di tale analisi il provvedimento rischia di apparire un mero esercizio contabile, difficilmente comprensibile per i cittadini, che attendono di conoscere come vengono utilizzati i tributi versati, soprattutto in un contesto in cui una parte importante della popolazione elude o evade il fisco. Menziona l'iniziativa intrapresa dal Comune di Ischia, perseguitando quanti hanno trasferito fittiziamente la residenza per evitare il pagamento dell'IMU sulla seconda casa, e sostiene che il Comune di Napoli dovrebbe intraprendere un'azione analoga. Invita l'Assessore Pier Paolo Baretta ad accompagnare alla valutazione contabile anche una riflessione politica concreta, attraverso la quale chiarire quali interventi sono stati realizzati grazie ai tributi versati dai cittadini, quale parte della popolazione è stata maggiormente sostenuta e quale si intende sostenere in futuro. Sostiene che *“non possiamo vivere solo di eventi”*, ma che sia necessario costruire una Città nel quotidiano, con investimenti, in particolare nelle periferie, dove è più alto il grado di *“sufferenza”*, ad esempio in tema di trasporti pubblici. Ribadisce l'invito all'Assessore Pier Paolo Baretta, *“politico di spessore”*, affinché fornisca una valutazione politica chiara e spieghi ai cittadini quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, ritenendo che quanto fatto finora non sia sufficiente per alleviare le sofferenze di alcune aree della Città, evidenziando come spesso sono proprio le periferie a contribuire maggiormente al bilancio comunale, pur ricevendo meno in termini di servizi. Ritiene che sia necessaria un'azione di giustizia sociale e di riequilibrio, affinché tutti i cittadini si sentano

parte integrante della Città. Conclude, affermando che sia giunto il momento di redistribuire le risorse incassate e di chiedere con fermezza a chi non paga di contribuire. Invita l'Amministrazione a seguire l'esempio del Comune di Ischia e a denunciare i cittadini che, per pura furbizia, trasferiscono la residenza altrove per evitare il pagamento della TARI e dell'IMU. Definisce tale comportamento un atto di profonda ingiustizia nei confronti di chi, pur con difficoltà, paga regolarmente ed è sottoposto a controlli rigorosi.

**Entra in aula il Consigliere Fucito (presenti n. 29).**

**La Consigliera Savastano** afferma che il rendiconto di gestione deve rappresentare in maniera completa e corretta il risultato patrimoniale e contabile dell'Ente. A tal proposito ricorda la mancata ratifica di diverse Deliberazioni di variazione di Bilancio nell'ultimo Consiglio, chiusosi anticipatamente per mancanza di numero legale per cui, a nome del Gruppo Forza Italia, chiede chiarimenti al Segretario Generale, in ordine all'eventualità che il rendiconto della gestione 2024 risulti incompleto e non aggiornato rispetto a tale circostanza. A proposito del turismo, condivide la proposta del Consigliere Esposito Gennaro sulla opportunità di effettuare uno studio sui costi e benefici dal quale, a suo avviso, emergeranno i vantaggi che il settore ha generato, direttamente ed indirettamente, ai cittadini. Crede che l'industria turistica sia un settore sul quale occorre puntare sempre più, e per questo sia necessario fare di più per restituire servizi adeguati ai turisti, compreso quelli residenti che fruiscono della propria Città. A tal proposito, ribadisce quanto già affermato in altre occasioni, e cioè che le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere destinate esclusivamente al finanziamento dei servizi turistici, e non come "*tappabuchi*" di tante altre situazioni deficitarie dell'Ente. In ordine alla riscossione della TARI, menziona i dati rappresentati nel provvedimento, evidenziando la riduzione della capacità di riscossione dell'anno 2024 rispetto all'anno precedente, per cui ritiene ci sia ancora tanto lavoro da fare. Chiede, insieme ai Colleghi delle Minoranze, che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Clemente ed Esposito Gennaro (presenti n. 27).**

**Il Segretario Generale** chiarisce che non v'è alcuna interferenza tra il rendiconto di gestione in discussione e le Deliberazioni di variazione di Bilancio menzionate dalla Consigliera Savastano perché i provvedimenti riguardano annualità contabili diverse, riferendosi all'anno 2024 il rendiconto di gestione, mentre le citate variazioni attengono al Bilancio di previsione 2025/2027,

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** dichiara di voler esprimere alcune considerazioni di carattere generale sul provvedimento, premettendo che critiche costruttive non devono essere interpretate come contrarietà alla Deliberazione. Rappresenta che il rendiconto di gestione, insieme al Bilancio di previsione, costituisce uno degli atti deliberativi più rilevanti e vincolanti per un Consiglio Comunale, e che nonostante l'importanza del dibattito in corso, l'attenzione con cui viene seguito non sempre rende giustizia alla sua rilevanza, anche a causa della natura tecnica, la quale può non far percepire le azioni concrete e gli obiettivi effettivamente raggiunti che, in realtà, si celano dietro ai "*numeri*". Condivide le preoccupazioni espresse dai Colleghi in merito alla capacità di riscossione, la quale appare in parte migliorata ma che continua ad evidenziare criticità strutturali, ritenendo ormai radicata la convinzione che sia "*quasi facoltativo*" pagare le tasse, con conseguenze negative sul senso civico e sulla giustizia fiscale. Ritiene necessario identificare soprattutto i grandi evasori e colpirli con un'azione mirata, evitando che la pressione fiscale ricada principalmente sulle categorie più in difficoltà. Rappresenta i risultati concreti evidenziati nella relazione del Collegio dei Revisori dei conti, sottolineando che non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati in settori cruciali, come gli asili nido ed il trasporto per le persone con disabilità, temi che a suo avviso richiedono invece il massimo impegno, rilevando come il mancato raggiungimento di tali obiettivi non deponga a favore della qualità del rendiconto e che la distanza rispetto agli *standard* europei resti significativa. Avverte che se ci si limita ad una lettura contabile del documento si rischia di ignorare l'impatto reale sulle fasce più deboli della Città, ritenendo che i numeri devono tradursi in benefici concreti per i cittadini, in particolare per coloro che vivono in condizioni di maggior disagio. A proposito del tema della "*turistificazione*", ritiene che questo fenomeno abbia di certo un valore, il quale non si consegue "*a prescindere ed indipendentemente*" perché è necessario che i risultati che esso determina vadano a beneficio dell'intera Città. Evidenzia come, diversamente dal Bilancio previsionale, non esistano per il rendiconto di gestione "*margini di manovra*" per cui invita l'Amministrazione a prestare maggior attenzione affinché non ci si discosti troppo tra gli obiettivi

che si individuano nel Bilancio di previsione e quelli che concretamente si riescono a conseguire e che vengono poi indicati nel rendiconto. Ritiene che il tema dal quale partire sia la riqualificazione delle periferie, promuovendo un progetto di rigenerazione urbana che riduca le disuguaglianze e garantisca pari opportunità di mobilità ed accesso ai servizi per tutti i cittadini. Rappresenta la necessità che l'Amministrazione individui con chiarezza le priorità su cui concentrare le risorse che concretamente possono essere reperite, sostenendo inoltre di riflettere sull'utilizzo del patrimonio comunale, il quale a suo avviso non può essere concepito esclusivamente in termini di valorizzazione economica o di messa a reddito, ma anche come strumento per rispondere a bisogni sociali urgenti, ipotizzando la creazione di nuovi alloggi per affrontare l'emergenza abitativa, che ritiene ormai grave e drammatica come l'emergenza lavoro. Crede che le risorse debbano essere individuate anzitutto nel Bilancio comunale, considerando il progressivo calo dei trasferimenti statali, e ritenendo che non sia più sostenibile giustificare l'inerzia con l'assenza di fondi, soprattutto di fronte a cittadini che vivono in condizioni abitative indegne, per cui ribadisce la necessità che il patrimonio comunale, particolarmente consistente, venga utilizzato, oltre che per produrre ricchezza, anche per far fronte all'emergenza abitativa. Ritiene che il Bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione debbano essere redatti con questa *"osessione sociale"*, senza tuttavia trascurare gli equilibri contabili, obiettivo importante, ma che non può *"essere mai fine a se stesso"*. Conclude, appellandosi alla Giunta affinché assuma come propria *"stella polare"* la lotta alle disuguaglianze abitative e sociali.

**Entra in aula il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.**

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** sottolinea che il percorso di risanamento e rilancio del Comune di Napoli e del suo Bilancio è complesso e strutturalmente di lungo periodo e non possa essere risolto in tempi brevi, evidenziando quindi la necessità di avere una chiara percezione delle scadenze e di un ordine di priorità strategiche. Spiega che nella prima parte del mandato la principale difficoltà è stata coniugare una strategia economico-sociale con le condizioni inizialmente particolarmente critiche, e che si è cercato di affrontare la sfida attraverso un'azione combinata, intervenendo sul Bilancio e ponendo in essere un'opera di rilancio, mai abbandonata. Evidenzia che senza il *"Patto per Napoli"*, le risorse PNRR ed un'attenta gestione interna del Bilancio non sarebbe stato possibile raggiungere l'attuale punto di avanzamento che, al di là delle opinioni, rappresenta comunque un passo avanti rispetto alla situazione di partenza. Invita a riflettere sul fatto che quello descritto sia il quadro di riferimento in cui si colloca la discussione odierna. È sua opinione che si sia giunti ad un cambio di fase, come raccontano *"i numeri"*, i quali dimostrano come non si parli più di *"emergenza drammatica"* dei primi anni, sebbene non lascino spazio a situazioni di particolare tranquillità, considerando che le risorse statali andranno progressivamente riducendosi, per cui afferma la necessità di fare sempre maggior affidamento sulle risorse interne. A proposito della riscossione, domanda quale sia il livello di determinazione con cui si intende affrontare il tema della distinzione tra grande evasione ed evasione diffusa. Esprime la convinzione che data la massa complessiva, sia da presupporre *"una stretta"*. Ribadisce la linea dell'Amministrazione, condivisa con il Sindaco, di evitare atteggiamenti vessatori, ma condivide la necessità di incrementare l'attività di riscossione, individuando un punto di equilibrio, come anche nella gestione del patrimonio comunale, a proposito del quale ricorda le difficoltà incontrate per gli sgomberi. Richiama l'opportunità di realizzare il principio secondo il quale *"chi ha diritto viene prima"*. Evidenzia l'esperienza positiva di Scampia dove si è evitato il degenerare di situazioni critiche grazie ad un'azione mirata e finanziata, ma precisa che tale modello non è replicabile integralmente su scala cittadina, per cui invita nuovamente ad individuare un punto di equilibrio operativo e strategico. A proposito del patrimonio immobiliare comunale, crede che la scelta sul suo utilizzo sia strettamente politica e che debba essere individuata di comune accordo. A proposito dei piani di rateizzo, si dichiara favorevole ad ampliare le possibilità per i cittadini di rientrare dai debiti fiscali perché dilazionare i pagamenti potrebbe incentivare l'adempimento, soprattutto per chi si trova in difficoltà economiche, comunicando che l'Amministrazione sta lavorando ad un nuovo regolamento che preveda un numero maggiore di rate. Ribadisce come dopo circa tre anni di mandato i risultati di bilancio siano positivi, pur permanendo allo stato alcuni problemi sociali, parte dei quali – come il servizio di

refezione scolastica – strettamente connessi al tema della riscossione, a causa dell'elevato tasso di evasione. Conclude, affermando che si è giunti al momento delle riforme, e che la vera sfida da affrontare nei prossimi anni, è consolidare i risultati ottenuti e porre le basi per il risultato positivo del rinnovo dell'Amministrazione.

**Entrano in aula i Consiglieri Esposito Gennaro ed Esposito Aniello e si allontana il Consigliere Migliaccio (presenti n. 28).**

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Guangi** esprime apprezzamento nei confronti dell'Assessore Pier Paolo Baretta per la disponibilità dimostrata nell'accogliere le osservazioni provenienti anche dalle Minoranze, gesto di apertura e di implicito riconoscimento della validità di alcune critiche ed attenzione verso i diversi contributi offerti dai Consiglieri. Tuttavia, evidenzia come nel corso della discussione siano emerse critiche significative, anche da parte di esponenti della Maggioranza, che ritiene legittime e costruttive, sostenendo che chi fa politica nell'interesse della Città ha il dovere di portare all'attenzione dell'Amministrazione le criticità. Ribadisce il voto contrario alla Deliberazione del Gruppo Forza Italia, auspicando che in futuro possano emergere miglioramenti tali da consentire una valutazione diversa. Invita a far chiarezza sulla condizione dei circa 50 nuovi agenti di Polizia Locale che, avendo addirittura sottoscritto il contratto di lavoro, non hanno ancora preso servizio.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** dichiara il voto favorevole del Gruppo di appartenenza. Crede che il dibattito si sia allontanato dall'oggetto e rileva positivamente la disponibilità espressa dall'Assessore Pier Paolo Baretta ad affrontare alcuni temi in modo più approfondito, invitandolo a proporre una discussione *“aperta a qualsiasi genere di conclusione”*, e sostenendo che il confronto e la discussione rappresentino il modo migliore per affrontare alcuni temi, in particolare quello sull'utilizzo del patrimonio immobiliare del Comune.

**La Presidente Amato** rende noto che, come indicato nelle note PG/2025/435247 e PG/2025/435728 del 13 maggio 2025, trasmesse alla Commissione Bilancio, al Collegio dei Revisori dei conti, a tutti i Gruppi consiliari ed ai Presidenti dei Consigli di tutte le Municipalità, sono state segnalate alcune correzioni di natura formale relative agli allegati della Deliberazione in oggetto. In particolare, il dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione, con nota PG/2025/426809 del 9 maggio 2025, ha segnalato che, per mero errore materiale, alle pagine 53, 54 e 55 dell'Allegato 1 è stato inserito il prospetto *“Verifica degli equilibri”* al posto del corretto prospetto *“Quadro riassuntivo generale”*, composto da una sola pagina, che va pertanto a sostituire le tre precedenti pubblicate. Il dirigente ha precisato che i dati contenuti in questo prospetto sono già presenti negli altri documenti allegati alla Deliberazione e che non vi è stata alcuna modifica ai contenuti. Successivamente, con nota PG/2025/448353 del 16 maggio 2025, il medesimo dirigente ha trasmesso un'integrazione alla precedente comunicazione, con la quale ha comunicato di aver riscontrato che alcune righe risultavano disallineate nelle stampe di specifici allegati pubblicati, per tale motivo indica la necessità di sostituire gli allegati pubblicati: l'Allegato n. 1, contenente il prospetto *“A/2 - Elenco Analitico delle Risorse vincolate nel risultato di Amministrazione”* (pagine da 72 a 495) e l'Allegato n. 3, contenente il prospetto *“Elenco Analitico delle risorse vincolate nel risultato di Amministrazione”* (pagine da 159 a 279). Inoltre è stato precisato che le versioni aggiornate mantengono lo stesso numero di pagine delle precedenti e le modifiche introdotte hanno carattere puramente formale, senza alcun impatto sul risultato complessivo delle risorse vincolate riportate nel Bilancio e nel risultato di Amministrazione.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** chiede chiarimenti su quanto dichiarato dalla Presidente Amato.

**La Presidente Amato** chiarisce che le menzionate note rettificano gli errori materiali presenti negli allegati originari della Deliberazione.

**La Presidente Amato** constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 29/04/2025, con le rettifiche precedentemente indicate, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Rosario Andreozzi ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di n. 27 Consiglieri (**risulta allontanato il Consigliere Cecere**) accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano e Longobardi, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 26).**

**La Presidente Amato**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

**Entrano in aula i Consiglieri Longobardi e Saggese (presenti n. 28).**

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**Il Consigliere Fucito** propone, considerati i dispositivi di limitazione del traffico veicolare disposti per l'evento del pomeriggio, di sospendere i lavori del Consiglio e rinviare ad altra data la discussione dei provvedimenti previsti nell'Avviso di convocazione.

**Il Consigliere Guangi** chiede chiarimenti sulla proposta del Consigliere Fucito di sospendere i lavori.

**La Presidente Amato** ricorda che nell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è stato deciso che gli argomenti che non sarebbero stati trattati nella seduta odierna sarebbero stati recuperati nella successiva seduta del giorno 27 maggio 2025.

**Il Consigliere Fucito** ricorda come nell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, alla quale ha partecipato anche il Consigliere Guangi, la proposta riassunta dalla Presidente Amato è stata condivisa con tutti i presenti.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** propone di rinviare la discussione sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 29/04/2025 e proseguire i lavori per circa un'ora, considerando che il Consiglio previsto per il 27 maggio risulta essere piuttosto articolato, con un programma impegnativo, per cui si correrebbe il rischio di non andare oltre la seduta monotematica.

**La Presidente Amato** riassume le proposte dei Consiglieri Fucito e D'Angelo Sergio.

**Il Consigliere Fucito** ritiene ragionevole la proposta del Consigliere D'Angelo Sergio per cui invita la Presidente Amato a porla in votazione.

**La Presidente Amato** pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere D'Angelo Sergio di rinviare la discussione sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 29/04/2025 e proseguire i lavori per circa un'ora e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Rosario Andreozzi ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Simeone, Guangi, Savastano, Longobardi e Lange Consiglio.

**La Presidente Amato** introduce la proposta di Ordine del Giorno posta al n. 3 dell'ordine dei lavori, a firma sua e del Consigliere Fucito, avente ad oggetto: *“Napoli Obiettivo Valore: Misure di Rateizzazione per Morosità Elevate”*. Cede la parola al Consigliere Fucito per l'illustrazione.

**Il Consigliere Fucito** rappresenta che l'Amministrazione ha *“dato una svolta a questa Città”* in materia di riscossione, in attuazione dell'impegno assunto dal Sindaco con il *“Patto per Napoli”*, dando mandato a *“Obiettivo Valore Napoli”*, appartenente al gruppo *Municipia Spa* per la gestione del sistema di riscossione. Afferma che il tema della riscossione è particolarmente delicato, anche in considerazione del fatto che, per molti anni, vi è stata una gestione poco incisiva da parte dell'Agenzia delle Entrate che, pur recuperando somme significative, non garantiva entrate sufficienti a sostenere un adeguato livello di investimenti per la Città. Crede che *“Obiettivo Valore Napoli”* stia svolgendo un ottimo lavoro, tuttavia evidenzia alcune criticità, come rilevato anche da numerosi cittadini, che sono alla base del documento in illustrazione. Sostiene che la società incaricata alla riscossione, talvolta, adotta misure eccessivamente drastiche e stringenti, che generano disagi significativi per i cittadini, disagi che spesso possono tradursi in condanne a spese di giudizio, danni erariali ed esborsi economici evitabili per l'Ente. Crede, dunque, che le procedure debbano essere riviste e sostiene la necessità che l'Amministrazione dia mandato alla concessionaria di creare una casella pec dedicata, attraverso la quale il cittadino, in maniera trasparente, possa notificare eventuali provvedimenti giudiziari di sospensione della provvisoria esecutività delle cartelle impugnate o provvedimenti equipollenti: in tal caso l'agente della riscossione dovrebbe essere obbligato a revocare il fermo amministrativo entro le 24 ore successive. Spiega inoltre che con il provvedimento si propone di prevedere un piano di rateizzazione dei debiti, così da agevolare i cittadini alla regolarizzazione della propria posizione debitaria, e propone

egli stesso, con il consenso della Presidente Amato – cofirmataria del documento, già d'accordo con la proposta – di aggiungere un ulteriore punto alla parte impegnativa, emendando dunque l'atto, prevedendo per i cittadini la possibilità, a fronte di diverse cartelle esattoriali, di poter decidere anche di rateizzare solo alcune di esse, e non necessariamente tutte insieme. Precisa che tale proposta emendativa deriva da esigenze emerse successivamente alla proposizione del documento.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Longobardi, Simeone, Pepe e Maisto (presenti n. 24).**

**Il Consigliere Lange Consiglio** condivide la *ratio* del documento e propone alcuni emendamenti integrativi: nella premessa, al punto 5, dopo la parola “famiglie” aggiungere il termine “imprese”; nel considerato, al punto 3, dopo la parola “cittadini”, aggiungere l'espressione “imprese”, e dopo la parola “conseguenze” l'aggettivo “accessorie”; nella parte impegnativa, al punto 2, prima della parola “amministrativo” inserire il termine “interdittivo”.

**Il Consigliere Fucito** si dichiara d'accordo con le proposte emendative illustrate dal Consigliere Lange Consiglio.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** chiede al Segretario Generale se le proposte emendative illustrate non richiedano successive modifiche agli allegati al contratto, e quindi una rinegoziazione con “Obiettivo Valore Napoli”, ed addirittura un intervento sui regolamenti contabili.

**La Presidente Amato** crede sia più corretto riferire le domande al dirigente del Servizio competente nella gestione del contratto.

**Il Consigliere Sannino** esprime massima condivisione alla proposta di Ordine del Giorno e propone una modifica al punto 1 della parte impegnativa, riducendo il limite di € 5.000,00 a € 2.000,00.

**La Presidente Amato** comunica al Consigliere Sannino che la modifica da lui proposta è già stata prevista nella proposta emendativa presentata dal Consigliere Fucito. Constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere, al quale chiede anche di chiarire l'aspetto evidenziato dal Consigliere D'Angelo.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** rappresenta che la proposta entra direttamente nel merito del tema, definendo anche quantità ed ambiti che dovrebbero essere il frutto di un successivo lavoro di approfondimento rispetto alla natura di atto di indirizzo del documento, richiedendo previe valutazioni tecniche oltre che politiche, per cui, invita a rinviare l'approvazione dell'atto ed organizzare un tavolo tecnico, intorno al quale sviluppare una discussione più approfondita, diversamente, mantenendo un valore prettamente politico dell'atto, invita ad inserire all'inizio della parte impegnativa, la formula “*a valutare la possibilità di...*”.

**Il Consigliere Fucito** crede che i cittadini, sul tema, attendano risposte certe. Menziona a titolo esemplificativo alcuni episodi concreti per legittimare l'importanza della proposta di Ordine del Giorno, evidenziando le criticità che l'attuale disciplina produce per i cittadini, e propone all'Assessore Pier Paolo Baretta di sottoporre a votazione il documento nella parte in cui si impegna il Sindaco e l'Amministrazione a richiedere al concessionario “Obiettivo Valore Napoli” di istituire una casella di pec “dedicata” ove notificare eventuali provvedimenti di sospensione della provvisoria esecutività delle cartelle impugnate o provvedimenti equipollenti e si possa così provvedere entro 24 ore alla revoca del fermo amministrativo illegittimamente iscritto presso il P.R.A. e/o qualsiasi provvedimento esecutivo legittimamente attivato, nonché, a proposito dell'introduzione della possibilità di chiedere la rateizzazione solo di alcune cartelle e non necessariamente tutte insieme, rinviando invece ad un futuro confronto, anche in Commissione Bilancio, alla presenza dell'Assessore Pier Paolo Baretta, il punto 1 della parte impegnativa del documento, a proposito dei massimali dei piani di rateizzazione.

**Rientra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 25).**

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** rappresenta che il documento contiene “*numeri, percentuali e soluzioni tecniche*” che, allo stato, impediscono l'espressione di un parere positivo perché richiedono ulteriori approfondimenti tecnici per l'individuazione di una formulazione accoglibile. Invita nuovamente ad individuare “*una via d'uscita insieme*” così da “*evitare una situazione fastidiosa*”, suggerendo di discutere successivamente nel dettaglio la proposta.

**Il Consigliere Lange Consiglio** chiede la verifica del numero legale.

**La Presidente Amato** dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti **n. 17 Consiglieri (risultano allontanati i**

**Consiglieri Andreozzi, Esposito Aniello, Guangi, Longobardi, Saggese, Savarese d'Atri, Savastano e Sorrentino).**

**La Presidente Amato** dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 13:16 per mancanza del numero legale.

*Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Segretario Generale  
*Monica Cinque*

La Presidente del Consiglio Comunale  
*Vincenza Amato*

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Responsabile dell'Area  
*Cinzia D'Oriano*

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005,n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.*